



**RELAZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI
ATENEIO: RIESAME DI ATENEIO
OTTOBRE 2019 – SETTEMBRE 2020**



Approvata nella seduta del Presidio della Qualità di Ateneio il 17 settembre 2020

Premessa

Lo scopo della presente Relazione Annuale è di realizzare un'efficace azione di monitoraggio sullo stato attuale dell'applicazione delle politiche AQ da parte di tutte le strutture dell'Ateneo, al fine di individuare eventuali criticità e condividere con gli Organi di Governo obiettivi e azioni per il superamento delle stesse.

Il Presidio della Qualità di Ateneo è stato rinnovato con il DR. n. 544 del 7 novembre del 2019, come segue:

Prof. Aldo Corsetti (Presidente)
Prof. Alberto Contri (Vicepresidente)
Prof.ssa Anna Ciammariconi
Prof.ssa Simona D'Antonio
Prof.ssa Barbara Di Martino
Prof. Marcello Pedaci

Successivamente, con il DR n. 613 del 3 dicembre 2019, la composizione del Presidio è stata modificata come di seguito descritto:

Prof. Aldo Corsetti (Presidente)
Prof. Alberto Contri (Vicepresidente)
Prof.ssa Anna Ciammariconi
Prof.ssa Simona D'Antonio
Prof.ssa Barbara Di Martino
Prof.ssa Alessandra Ruggiero

Per le sue attività istituzionali, il PQA è dotato di un Ufficio di supporto composto da un'unità amministrativa, la dott.ssa Anna Manco. Tale Ufficio ha mantenuto le proprie competenze amministrative e di collegamento con i diversi uffici connessi al sistema di AQ: Facoltà, Corsi di Studio (CdS), Ufficio di Supporto all'offerta formativa, Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti (CPDS), Nucleo di Valutazione (NdV), Ufficio di Supporto al NdV, Ufficio Statistico e parametri informatizzati per Didattica, Area Information and Communication Technology (ICT) e Area Ricerca per quanto riferibile alla SUA/RD e al Dottorato di ricerca.

Per la redazione del presente documento, il PQA si è riunito nelle date 25 agosto 2020, 9 settembre 2020, 11 settembre 2020, 14 settembre 2020 e 17 settembre in seduta plenaria; nei periodi intercorrenti tra le date indicate, i membri del PQA hanno lavorato alla stesura di parti del documento in maniera autonoma.

Al fine di dare seguito al suggerimento della CEV, formulato nella relazione finale conseguente alla vista per l'Accreditamento dell'Ateneo in data 3-6 ottobre 2017, la presente relazione annuale del PQA si presenta come un vero e proprio Riesame di Ateneo, analizzando in maniera sistematica e puntuale tutti i requisiti (da R1 a R4) e relativi punti di attenzione indicati dall'ANVUR, evitando di soffermarsi esclusivamente sull'analisi e sulle azioni volte ad agire sui punti di attenzione che avevano ricevuto una "raccomandazione" nella Relazione Finale di Accreditamento Periodico.

Sono stati analizzati, come documenti di riferimento, i documenti programmatici e strategici di Ateneo, regolamenti di Ateneo, le informazioni presenti sul sito web di Ateneo, linee guida del PQA.

Inoltre, particolare attenzione è stata rivolta a quanto emerso dai "REPORT ANNUALI sullo stato di avanzamento degli obiettivi", richiesti dal PQA in data 22 luglio 2020 e ricevuti in data 24 agosto 2020 dai seguenti soggetti impegnati nel sistema di assicurazione AQ:

- Presidenti dei 19 CdS
- Presidi delle 5 Facoltà

- Delegato al bilancio sociale
- Delegato per l'organizzazione e la programmazione della didattica
- Delegato per la progettazione della ricerca
- Delegato per il monitoraggio della ricerca
- Delegato per la terza missione e le politiche per le aree interne
- Delegato per lo sviluppo dell'alta formazione in ricerca
- Delegato alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT
- Delegato all'internazionalizzazione

ABBREVIAZIONI

| | |
|-------|--|
| ANVUR | Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca |
| AQ | Assicurazione della Qualità |
| AQR | Assicurazione della Qualità della Ricerca |
| AVA | Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento |
| CdF | Consiglio di Facoltà |
| CdS | Corso di Studio |
| CEV | Commissione Esperti della Valutazione |
| CLD | Cooperative Learning Day |
| CPDS | Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti |
| NdV | Nucleo di Valutazione |
| OFA | Obblighi Formativi Aggiuntivi |
| OPIS | Opinioni Studenti |
| PQA | Presidio della Qualità di Ateneo |
| QLAB | Quality Lab |
| QP | Quality Point |
| RRC | Rapporto di Riesame Ciclico |
| ROS | Rilevazione Opinioni Studenti |
| SMA | Scheda di Monitoraggio Annuale |
| SUA | Scheda Unica Annuale |
| TA | Tecnico Amministrativo |
| TM | Terza Missione |

ANALISI DETTAGLIATA DEI REQUISITI ANVUR R1-R4

R1.A - accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello.

La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo (R1.A.1)

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Nel "Piano strategico 2019-2021" e nel "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2020-2022" l'Ateneo fa preciso riferimento a 5 aree strategiche: Ricerca, Didattica, Terza Missione, Internazionalizzazione, Amministrazione e Servizi agli Studenti. Per ogni area sono stati individuati gli obiettivi strategici, alcuni dei quali risultano trasversali a tutte le aree, da cui le singole strutture ricavano le proprie proposte e azioni. Gli obiettivi strategici di Ateneo, oltre ad essere declinati sulla base della *vision* della *Governance*, fondano le loro basi sui suggerimenti della CEV evidenziati nel corso della visita del 3-6 ottobre 2017 nell'ambito della procedura di accreditamento dell'Ateneo e traggono spunto e ampliano gli obiettivi individuati nel processo di autovalutazione di Ateneo costituito dalla relazione annuale del PQA approvata dagli Organi di Governo. Inoltre, in linea con quanto suggerito dalla CEV nella relazione finale ed in accordo con il PQA, l'Ateneo ritiene di dover ulteriormente implementare le attività di monitoraggio e gli strumenti di valutazione relativi a ricerca e terza missione. In quest'ultimo ambito, anche il Bilancio sociale, oltre a rappresentare un significativo momento di analisi, dovrà essere oggetto di iniziative di diffusione, discussione e confronto promossi dall'Ateneo. Con riferimento alla visione delle politiche per la qualità della ricerca, e ai relativi obiettivi e azioni, l'Ateneo individua in maniera precisa il contesto culturale di riferimento nei programmi dell'UE (es. Spazio Europeo della Ricerca, Horizon 2020, Horizon Europe 2021-2027), in quelli nazionali (es. PNR 2015-2020) e negli indirizzi regionali per la ricerca e l'innovazione industriale (Aree strategiche di specializzazione).

L'attenzione alle politiche per la ricerca è documentata dall'incremento delle borse di dottorato finanziate che passano da 35 (XXXIV ciclo) a 43 (XXXVI ciclo), con un forte incremento del numero di borse intercettate da istituzioni esterne (da n. 9 del XXXIV ciclo a n. 20 del XXXVI ciclo). Relativamente all'area didattica, l'Ateneo fa preciso riferimento a due obiettivi strategici che fondano le loro basi sulla visione dichiarata di aumentare il numero degli iscritti ponendo, nel contempo, una crescente attenzione verso le pari opportunità (di genere, sociali, culturali, ecc.) e verso lo sviluppo di politiche per facilitare il diritto allo studio, anche con riferimento all'attivazione di percorsi dedicati a studenti con il più alto rendimento (*Top students* https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Statuto_e_regolamenti/Regolamento_percorso_d_8217_e_ccellenza_dei_corsi_di_studio). Tuttavia, non è stato ancora definito un Documento per le politiche della qualità della didattica e, più in generale, il Regolamento didattico di Ateneo risulta aggiornato al 2008. Nel "Piano Strategico 2019-2021" viene dato ampio risalto alle ricadute della qualità della ricerca e della didattica nel contesto socio-culturale (terza missione). In particolare, il documento dichiara i presupposti a fondamento degli obiettivi strategici individuati, declinati attingendo alle consolidate esperienze di didattica e di ricerca maturate all'interno del Polo Giuridico-Politico-Comunicativo e di quello Agro-Bio-Veterinario. Le suddette linee strategiche sono state recepite dalle 5 Facoltà secondo quanto riportato nei rispettivi documenti di "Politiche per la qualità della Ricerca e Terza Missione 2019/2021" elaborati dalle commissioni AQR di Facoltà; il primo monitoraggio degli obiettivi ("I monitoraggio 2019"), coordinato dal PQA, è stato presentato dal Presidente del Presidio e discusso e approvato dal Senato Accademico del 7 luglio 2020. La realizzazione degli obiettivi dichiarati dalla *Governance* nei sopra citati documenti di riferimento è attentamente monitorata e gestita dal PQA. In questo senso, nel corso del 2019, il PQA ha svolto diverse attività per il monitoraggio delle Commissioni AQR (24 e 25 febbraio 2020, 28 maggio 2020) e

delle attività del Delegato per l'organizzazione e la programmazione della didattica (25 novembre 2019, 4 marzo 2020), che si sono concluse, rispettivamente, con la discussione e approvazione dei documenti sulle "Politiche per la qualità della Ricerca e Terza Missione 2019/2021" (S.A. del 19 febbraio 2020 e del 7 luglio 2020) e l'adesione al consorzio CISIA per la verifica degli OFA mediante TOLC (adesione CISIA nella seduta del CdA del 23 ottobre 2019).

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Diffusione e recepimento, a tutti i livelli, del documento "Il flusso informativo dei processi di assicurazione della qualità", approvato nella seduta del PQA del 4 febbraio 2020. Il documento individua "chi deve fare cosa", il flusso delle scadenze e la documentazione di supporto, ponendosi come riferimento per la facilitazione e formalizzazione delle procedure di applicazione delle azioni per la realizzazione degli obiettivi ed il relativo monitoraggio.
- Definizione da parte delle commissioni AQR di Facoltà, in collaborazione con i delegati alla ricerca, monitoraggio e terza missione e al PQA e approvazione da parte degli Organi di Governo, del documento di "Politiche per la qualità della Ricerca e Terza Missione 2019/2021" e verifica, da parte delle commissioni AQR e del PQA, del primo monitoraggio degli obiettivi ("I monitoraggio 2019").

Criticità

- Assenza di un documento sulle "Politiche per la qualità della didattica".
- Necessità di aggiornare il Regolamento didattico di Ateneo.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: definizione del documento di "Politiche per la qualità della didattica".

Azioni pianificate: l'azione, consisterà in incontri tra i delegati alla didattica e i Presidi delle Facoltà e dovrà includere le attività di aggiornamento del Regolamento Didattico di Ateneo ad opera degli stessi soggetti.

Tempi di realizzazione: entro dicembre 2021.

Responsabile: Delegato per l'organizzazione e la programmazione della didattica e Delegato alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT.

Risorse necessarie: PQA, Presidi delle Facoltà e uffici di supporto.

Obiettivo 2

Descrizione: aggiornamento del Regolamento Didattico di Ateneo.

Azioni pianificate: l'azione consisterà in incontri con i delegati alla didattica e i Presidi e dovrà includere le attività di aggiornamento del Regolamento Didattico di Ateneo ad opera degli stessi soggetti.

Tempi di realizzazione: entro dicembre 2021.

Responsabile: Rettore e Direttore Generale.

Risorse necessarie: Delegati del Rettore e personale preposto.

Architettura del sistema di AQ di Ateneo (R1.A.2)

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

In data 28 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione, su parere favorevole del Senato Accademico (delibera del 26 giugno 2019), ha approvato l'aggiornamento del "Documento di organizzazione del sistema di assicurazione della qualità" nel quale è chiaramente descritta l'organizzazione del sistema AQ, riportando, per ogni organo/struttura coinvolti, le rispettive funzioni, declinate nel sistema delle responsabilità. In particolare, nel caso dei delegati, viene

fatto preciso riferimento all'ufficio di supporto dedicato. Lo stesso documento descrive chiaramente il compito assegnato alle CPDS, criticità sulla quale si era espressa la CEV durante la visita del 2017. La CEV aveva anche rilevato che il Regolamento generale di Ateneo descrive la composizione e i compiti del PQA, il quale "coordina il piano di miglioramento della qualità relativo all'Amministrazione centrale e i piani delle strutture e predispone un conseguente piano programmatico triennale complessivo per la qualità dell'Ateneo", ma che non si ha evidenza che tale piano sia mai stato presentato. La criticità rilevata dalla CEV permane in quanto l'art. 42 del suddetto Regolamento non descrive in maniera adeguata i compiti assegnati al PQA, non rispecchiando le linee guida dell'ANVUR e il "Regolamento per il funzionamento e la composizione del Presidio della Qualità" approvato il 30 ottobre 2019.

In questo contesto di crescente attenzione nei confronti della realizzazione delle politiche di AQ, il PQA ha inteso rinnovare e rafforzare il ruolo degli studenti, mediante la trasformazione del "Quality Point" in "Quality lab - QLAB". La descrizione dettagliata di tale azione è riportata nel punto di attenzione R.1.A.4.

Nella relazione finale relativa alla visita per l'accreditamento, effettuata in data 3-6 ottobre 2017, la CEV rilevava che la struttura di Ateneo "a filiera corta" da un lato favorisce la comunicazione tra i diversi livelli, dall'altro non sostiene adeguatamente processi e procedure chiave per un sistema di AQ, quali la definizione degli obiettivi strategici e la programmazione di attività di monitoraggio. Tale indicazione è stata recepita con la definizione del documento "Il flusso informativo dei processi di assicurazione della qualità AQ", approvato nella seduta del PQA del 4 febbraio 2020, utile riferimento per la facilitazione e formalizzazione delle procedure di applicazione delle azioni per la realizzazione degli obiettivi e il relativo monitoraggio.

In questo contesto di riferimento, il nuovo software ESSE3 per la raccolta, l'analisi e la circolazione dei dati, in uso dal 1° agosto 2018, ha consentito il superamento di alcune difficoltà di comunicazione tra gli Organi, precedentemente rilevate. In particolare, è ora possibile per il singolo docente dei corsi integrati rilevare la valutazione del proprio modulo da parte degli studenti.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Approvazione della modifica del "Quality Point" in "Quality LAB" da parte del Senato Accademico e attività di dialogo con il Consiglio degli Studenti.
- Disponibilità, a partire dal 1° agosto 2018, del nuovo software ESSE3.

Criticità

- Inadeguatezza dell'articolo 42 Regolamento generale di Ateneo "Accertamento di qualità dell'Ateneo" rispetto ai compiti del PQA.
- Superamento dello Statuto di Ateneo, in particolare per quanto riguarda l'articolo 32 concernente l'istituzione della Consulta del Territorio.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: revisione art. 42 del Regolamento generale e dello Statuto di Ateneo.

Azioni pianificate: l'azione, promossa dal PQA, necessiterà di una fase di interlocuzione con gli organi collegiali rispetto alle modifiche necessarie.

Tempi di realizzazione: entro dicembre 2021.

Responsabile: Pro-Rettore Vicario e Direttore Generale.

Risorse necessarie: PQA e Ufficio di supporto.

Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ (R1.A.3)

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Prendendo come riferimento la relazione della CEV conseguente alla visita per

l'accreditamento dell'Ateneo del 2017 e la relazione annuale del NdV del 2018, il PQA, già nella propria relazione annuale relativa al periodo ottobre 2018 - settembre 2019, aveva focalizzato l'attenzione sulla definizione di diversi obiettivi volti al superamento delle criticità, esplicitando le relative azioni, i responsabili e la tempistica per la loro realizzazione. Infatti, nella relazione annuale approvata il 29 ottobre 2019, il NdV ha preso atto di tale impegno, valutando positivamente quanto intrapreso dal PQA.

In linea con le precedenti azioni il PQA, nel nuovo assetto parzialmente modificato in data 3 dicembre 2019 e, dal 7 novembre 2019, anche nella figura del presidente, ha proseguito l'opera di monitoraggio (es. Consulta dei presidenti di CdS; incontri con il delegato alla didattica per la definizione delle azioni per la verifica degli OFA), sostegno alle diverse strutture per la revisione e stesura dei documenti (es. RRC nel caso dei CdS, documenti sulle politiche della qualità della ricerca e TM nel caso delle commissioni AQR di Facoltà), formazione (es. corso per le CPDS e sensibilizzazione dei Presidi sul ruolo delle CPDS), realizzazione di nuove linee guida (es. le Linee guida per le attività della Commissione paritetica docenti-studenti - Anno 2020, Linee guida per la consultazione delle parti sociali). Inoltre, il presidente del PQA partecipa alle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per la presentazione e discussione dei documenti concernenti l'Assicurazione della Qualità.

In questo contesto, attenzione particolare, in quanto punto critico rilevato dalla CEV, è stata rivolta alla verifica del Patto con lo Studente, completamente rivisto e rimodulato con la nuova denominazione di "Patto formativo con lo Studente" come si evince dalla relazione del Delegato all'innovazione della didattica e alle ICT.

Al fine di dare seguito al suggerimento della CEV e in perfetta continuità con il precedente Presidio, la presente relazione annuale del PQA si presenta come un vero e proprio Riesame di Ateneo, analizzando in maniera puntuale tutti i requisiti (da R1 a R4) indicati dall'ANVUR e non solo quelli su cui la CEV aveva espresso una raccomandazione. In questo contesto, quindi, si ritengono superate o in via di risoluzione molte delle criticità rilevate dalla CEV in relazione al punto di attenzione R1.A.3. Lo stesso NdV, nella relazione 2019 riporta, in riferimento ad uno dei maggiori punti critici (riferito come "la difficoltà di comunicazione tra i vari attori del sistema di AQ di Ateneo") che una risposta è stata data nel 2019 con la predisposizione, da parte del PQA, di un documento approvato dal Senato Accademico nella seduta del 26 giugno 2019 sul "Flusso informativo dei processi di assicurazione della qualità", pubblicato tra le *Linee guida* nella sezione *Documenti del Presidio di Qualità* del sito di Ateneo.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Sviluppo, o programmazione, di azioni mirate al superamento delle principali criticità rilevate dalla CEV nel 2017, quali:
 - I. carente attività di monitoraggio costante del sistema di AQ;
 - II. difficoltà di interazione e di integrazione tra i vari attori del sistema AQ;
 - III. inefficiente gestione dell'AQ all'interno dei CdS;
 - IV. inadeguata attività di monitoraggio da parte delle CPDS e coinvolgimento dei Presidi nel loro funzionamento.
- Interlocazione costante, in continuità con l'azione del precedente Presidio, con Organi di governo e strutture, attraverso:
 - I. interventi del Presidente del PQA nelle sedute del S.A (10 dicembre 2019, 19 febbraio 2020, 20 luglio 2020);
 - II. interventi del Presidente del PQA nelle sedute del CdA (26 febbraio 2020);
 - III. convocazione della consulta dei Presidenti del CdS (4 marzo 2020);
 - IV. incontro con le CPDS (12 febbraio 2020);
 - V. incontri con il Consiglio degli Studenti (4 marzo 2020 e 2 aprile 2020);
 - VI. incontro con il NdV (16 giugno 2020);
 - VII. incontri con il Delegato per l'organizzazione e la programmazione della didattica (25 novembre 2019 e 4 marzo 2020);
 - VIII. incontro con il Delegato alla Progettazione della Ricerca, con quello al Monitoraggio della Ricerca, e con quello alla Terza Missione e Politiche per le

- Aree Interne (27 febbraio 2020);
- IX. incontri con le commissioni AQ ricerca delle Facoltà (24 e 25 febbraio 2020, 28 maggio 2020);
- X. incontro con Presidi, referenti AQR, delegati alla Ricerca (28 maggio 2020);
- XI. incontro con l'Ufficio Statistico e parametri informatizzati per Didattica (8 maggio 2020).

Criticità

- Mentre le attività di formazione per la diffusione della cultura della qualità, individuate come obiettivo nella scorsa relazione annuale del PQA, sono state rivolte agli studenti coinvolti nei vari organi (CPDS, Commissioni AQ, CdS, borsisti PQA), minore attenzione è stata rivolta al personale docente e TA.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: formalizzazione della relazione annuale del PQA come documento di Riesame di Ateneo.

Azioni pianificate: stesura della relazione annuale del PQA procedendo all'analisi di tutti i requisiti ANVUR (da R1 a R4).

Tempi di realizzazione: entro la metà di settembre 2020; presentazione al Senato Accademico entro lo stesso mese.

Responsabile: PQA.

Risorse necessarie: PQA e Ufficio di supporto.

Obiettivo 2

Descrizione: organizzazione incontri di formazione per docenti, studenti e personale TA coinvolti nei processi di AQ.

Azioni pianificate: realizzazione di incontri presso le singole Facoltà in presenza di Presidi, CPDS, Presidenti di CdS, docenti e studenti coinvolti nei processi di AQ, studenti rappresentanti, personale TA.

Tempi di realizzazione: calendarizzazione entro il 2020, svolgimento delle attività formative entro il 2021.

Responsabile: PQA.

Risorse necessarie: PQA, con il supporto dei Borsisti della Qualità.

Ruolo attribuito agli studenti (R1.A.4)

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

L'Ateneo, nello sviluppo della propria azione, ha da sempre ritenuto gli studenti una componente fondamentale ed imprescindibile. Il ruolo degli studenti all'interno dell'Università di Teramo ha avuto, negli anni, un costante incremento. La rappresentanza studentesca è presente e fattiva a tutti i livelli, sia nelle strutture consultive centrali che periferiche. Ne è un esempio il fatto che la rappresentanza studentesca all'interno delle commissioni AQ è presente in tutti i CdS dell'Ateneo, in alcuni casi con una proporzione molto rilevante rispetto ai componenti complessivi.

Visto il ruolo centrale, le attività di inclusione e la responsabilizzazione degli studenti all'interno dei processi di AQ rappresenta, per il PQA, una priorità. Per questo motivo sono stati attivati, con cadenza semestrale, dei momenti di informazione/sensibilizzazione degli studenti capillari e sistematici. Tali attività, effettuate da borsisti appositamente formati dai membri del PQA (in data 11 novembre 2019 in presenza e 21 aprile 2020 in modalità telematica) sono incentrate sulla responsabilizzazione rispetto alla compilazione dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti, ma vengono utilizzate anche per rendere noto alla popolazione studentesca tutti gli strumenti a disposizione per incidere efficacemente nei processi di AQ.

Tuttavia, il PQA ha rilevato, nell'ultimo anno, che le azioni formative in aula necessitano di

essere affiancate da ulteriori azioni per migliorare la diffusione della cultura della qualità nel corpo studentesco. Per questo è stato avviato un confronto con il Consiglio degli Studenti, al fine di individuare le modalità migliori per diffondere la cultura della qualità. Da questi incontri è emerso che i rappresentanti degli studenti, presenti, come detto, negli organi di gestione dei processi di AQ a tutti i livelli, rappresentano l'anello di tramite ideale fra le politiche di AQ dell'Ateneo e la popolazione studentesca, ma che spesso manca nei rappresentanti stessi la piena consapevolezza del proprio ruolo. Alla luce del confronto con il Consiglio degli Studenti (13 febbraio, 4 marzo e 2 aprile 2020) è scaturita la proposta di una azione formativa mirata agli studenti rappresentanti. La calendarizzazione di tale formazione, tuttavia, non è stata ancora effettuata a causa dell'emergenza sanitaria, e sarà prevista a partire dall'autunno 2020.

Una iniziale attività formativa è stata comunque eseguita su tutti i componenti delle CPDS, compresa la componente studentesca, in data 12 febbraio 2020. Sono state inoltre previste, ma non ancora eseguite a causa dell'emergenza sanitaria, delle attività formative specifiche e personalizzate presso le Facoltà, destinate a tutti coloro che sono coinvolti nei processi di AQ.

Inoltre, negli incontri avuti con il Consiglio degli Studenti, è stato deciso un ampliamento delle funzioni del Quality Point, evoluto in Quality Lab (QLab), proprio per aumentare il coinvolgimento degli studenti attraverso delle attività di laboratorio. L'istituzione del QLab è avvenuta nella seduta del Senato Accademico del 7 luglio 2020. Tra i compiti ridefiniti per il nuovo QLab è stata programmata, su specifica richiesta degli studenti, la realizzazione della "guida per lo studente rappresentante". Le azioni previste hanno subito un rallentamento a causa dell'emergenza sanitaria, ed il PQA è in attesa di un nuovo confronto con il Consiglio degli Studenti, previsto per la ripresa delle attività didattiche di inizio ottobre, per definire nel dettaglio e calendarizzare le attività.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Intraprendenza, interesse e disponibilità degli studenti, in primo luogo dei rappresentanti, per la propria formazione relativa ai processi di assicurazione della qualità.
- Evoluzione del Quality Point in Quality Lab.

Criticità

- Necessità di un maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione dei Rappresentanti degli Studenti che, a loro volta, possano fornire una informazione e una diffusione della cultura della qualità presso la popolazione studentesca.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: formazione e responsabilizzazione dei rappresentanti degli studenti.

Azioni pianificate: i) azione formativa specifica per categoria di rappresentante degli studenti e della commissione in cui è inserito; ii) sviluppo di iniziative del QLab, come la creazione di una "Guida per lo studente rappresentante".

Tempi di realizzazione: calendarizzazione delle attività formative fra settembre 2020 e marzo 2021; pianificazione delle modalità operative e attività del QLab entro l'autunno del 2021. Al termine dell'attività formativa, sarà previsto un nuovo incontro con il Consiglio degli Studenti per verificare l'efficacia delle azioni proposte.

Responsabile: PQA.

Risorse necessarie: PQA e Borsisti della Qualità.

R1.B accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei CdS, funzionali alle esigenze degli studenti

Ammissione e carriera degli studenti (R1.B.1)

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Le procedure per l'ammissione degli studenti ai CdS dell'Università degli Studi di Teramo hanno ricevuto, in conseguenza dei rilievi della CEV nella visita in loco del 2017 e della relativa relazione, una attenzione specifica da parte del Delegato per la programmazione e organizzazione della didattica, come descritto nel proprio report annuale (2020) al Magnifico Rettore e al PQA. Le modalità operative per l'ammissione degli studenti ai CdS dell'Ateneo sono state definite, discusse e condivise con i CdS, e sono diventate operative nel corso del presente a.a. Le modalità di recupero delle carenze sono state programmate, ma solo parzialmente effettuate.

Permane, come rilevato dalla CEV nella propria relazione del 2017 e dal NdV, la mancanza di politiche di Ateneo specifiche rivolte agli studenti lavoratori. Inoltre, non è previsto ancora un percorso specifico per gli studenti a più alto rendimento (*Top students*), pur essendo presente un regolamento di Ateneo ([https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Statuto e regolamenti/Regolamento percorso d 8217 eccellenza dei corsi di studio](https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Statuto_e_regolamenti/Regolamento_percorso_d_8217_eccellenza_dei_corsi_di_studio)).

Per quanto riguarda le attività di orientamento in itinere rivolte agli studenti, rimane attivo lo strumento del tutor a supporto del percorso degli studenti. Tale strumento, formalizzato a livello di Ateneo ma non declinato uniformemente all'interno delle Facoltà/CdS, è spesso poco utilizzato, come rilevato anche durante l'analisi delle Relazioni Annuali di alcune CPDS (anno 2019).

Accanto alle attività di tutoraggio individualizzato, il Cooperative Learning Day (CLD) rappresenta un momento di orientamento periodico in itinere, prevedendo un momento di verifica e aggiornamento dei programmi fra i docenti del CdS, seguito da una fase di confronto e informazione rivolta agli studenti. Il CLD era previsto per il mese di settembre 2020, in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche ma, a causa dell'emergenza sanitaria, la sua organizzazione è stata posticipata entro il mese di novembre 2020.

L'internazionalizzazione della didattica rappresenta uno dei principali obiettivi dell'Università degli Studi di Teramo. Per contribuire a realizzarlo, incrementando la reputazione internazionale dell'Ateneo, sono state create o aggiornate alcune pagine del sito web di Ateneo per permettere la comunicazione trasparente agli studenti Erasmus e internazionali; è stata inoltre redatta e resa pubblica la guida ai programmi di studio in lingua inglese per l'a.a. 2019-2020. È stato predisposto anche un pieghevole in lingua inglese da utilizzare nelle missioni finalizzate alla stipula di accordi internazionali. Infine, i dati relativi all'iscrizione di studenti in possesso di un titolo di studio straniero sono in lievissimo incremento (sono passati da 32 nell'a.a. 2018/19 a 33 nell'a.a. 2019/20). Tuttavia, la maggior parte delle attività internazionali sono sospese da marzo 2020 a causa della diffusione dell'epidemia di COVID-19 e se ne prevede la ripresa durante l'autunno 2020.

Il monitoraggio della carriera degli studenti è affidato ai CdS che, secondo le indicazioni ANVUR, si occupano di redigere la Scheda di Monitoraggio Annuale. Questa attività è coordinata dal PQA il quale, attraverso incontri preparatori (Consulta dei Presidenti del 4 marzo 2020) si occupa di formare i componenti delle commissioni AQ di CdS rispetto ai parametri del Cruscotto Indicatori ANVUR. Inoltre, il PQA verifica l'effettiva redazione della SMA (riunione del PQA del 24 ottobre 2019), fornendo, qualora necessario e richiesto, supporto nella stesura del documento. Per facilitare e rendere più efficace l'attività di monitoraggio, il PQA ha anche previsto una procedura per la richiesta di nuovi indicatori (R2.A.1), che può consentire ai CdS di effettuare analisi puntuali e specifiche rispetto alla carriera degli studenti, anche al di fuori della SMA.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Modalità di verifica delle conoscenze in ingresso oggettive e aderenti a standard

nazionali.

- Elevato numero di attività attuate/previste per l'internazionalizzazione della didattica introduzione del sistema ESSE3.

Criticità

- Strutturazione organica delle attività di recupero degli OFA.
- Mancanza di politiche specifiche per alcune categorie di studenti, come gli studenti lavoratori, e di azioni mirate e dedicate ai *top students*.
- Scarsa efficacia dello strumento del tutor per l'orientamento in itinere degli studenti.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: sviluppo di organiche attività di recupero degli OFA.

Azioni pianificate: mappatura e definizione delle modalità per il recupero degli OFA e coordinamento delle procedure di verifica.

Tempi di realizzazione: prima dell'inizio del nuovo anno accademico 2021-2022.

Responsabile: Delegato del Rettore per la programmazione e organizzazione della didattica.

Risorse necessarie: risorse finanziarie dell'Ateneo per supportare le attività previste.

Obiettivo 2

Descrizione: redazione di un documento sulle politiche per gli studenti lavoratori e *top students*.

Azioni pianificate: incontri tra i Delegati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo al fine di definire e formalizzare gli interventi individuati.

Tempi di realizzazione: prima dell'inizio del nuovo anno accademico 2021-2022.

Responsabile: Delegato del Rettore per la programmazione e organizzazione della didattica.

Risorse necessarie: Delegato del Rettore alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT, Delegato del Rettore per la disabilità, al *job placement* e *welfare* studentesco.

Obiettivo 3

Descrizione: valorizzazione della figura del tutor.

Azioni pianificate: monitoraggio e mappatura delle modalità di coinvolgimento del tutor nei diversi CdS. Definizione di linee guida sulle funzioni del tutor.

Tempi di realizzazione: fase di monitoraggio e stesura delle linee guida entro giugno 2021.

Responsabile: Rettore.

Risorse necessarie: Presidenti di CdS.

Programmazione dell'offerta formativa (R1.B.2)

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Dall'analisi dei documenti e, in particolare modo, del Piano Strategico di Ateneo, del "Documento Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa", dei report forniti dai delegati (in specie, i report del Delegato all'internazionalizzazione, del Delegato alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT, del Delegato per lo sviluppo dell'alta formazione in ricerca), si evince come l'Ateneo abbia programmato un'offerta formativa consapevole e sostenibile, anzitutto in rapporto alla disponibilità delle risorse di docenza (in proposito si veda anche quanto rilevato nel quadro R1.C.3) e una distribuzione delle sedi razionalizzata e migliorata (come nel caso di Avezzano). Oltre a tali elementi, si evidenzia una coerenza tra le classi di laurea triennale e quelle magistrali, articolate in modo da costituire lo sbocco naturale delle prime; questo percorso formativo va anche oltre ed appare coerente con i percorsi di specializzazione e di alta formazione.

Il legame con il territorio e la capacità di soddisfare le esigenze territoriali si evince dalla consultazione degli stakeholders con incontri dedicati da parte dei diversi CdS (sul punto, al fine di garantire una migliore omogeneità, il PQA ha elaborato le linee-guida per la consultazione delle parti sociali; documento reperibile al link https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/presidioateneo/Linee_guida_per_la_consultazione_delle_parti_sociali_2020.pdf). Tali "tavoli di confronto", funzionali alla revisione dell'offerta formativa, sono stati altresì UTILI all'attivazione, tra gli altri, di tre corsi di studio magistrali: LM65 Media, Arti e Culture, LM86 Produzioni Animali Sostenibili e LM SC-GIUR&LM77 Diritto, Economia e Strategia d'Impresa (a.a. 2019/2020), di due nuovi CdS (a.a. 2020/2021) nell'ambito delle classi L-GASTR - Scienze e culture gastronomiche per la sostenibilità, e LM9 - Biotecnologie avanzate; specie il percorso della triennale da ultimo citata, trae origine dalla necessità di rispondere a istanze pervenute da operatori del settore della gastronomia e dell'agroalimentare abruzzese, per una formazione specializzata sul rapporto tra cibo e ambiente nell'ambito della gastronomia della sostenibilità e della cultura del cibo.

Anche il versante dell'internazionalizzazione costituisce un obiettivo strategico dell'Ateneo in relazione alla programmazione dell'offerta formativa. L'ambito in questione è seguito e monitorato, come si evince dall'ampio e articolato report annuale del Delegato. Al netto dell'impatto che ha avuto l'emergenza sanitaria sulla mobilità e sugli scambi internazionali, le tante azioni poste in essere meritano una attenta attività di monitoraggio. A ciò si aggiunge la necessità di potenziare il versante comunicativo, attraverso un ampliamento delle parti tradotte in lingua straniera del sito istituzionale, in modo da agevolare la conoscenza da parte di Università e centri di ricerca esteri del nostro Ateneo. Nella programmazione dell'offerta formativa, v'è comunque attenzione finalizzata ad incentivare l'internazionalizzazione dell'Ateneo, come denota l'attivazione per l'a.a. 2020/2021 del Double Degree in LM70 - Food Science and Technology, l'attivazione delle procedure per la stipula dell'Academic Cooperation Agreement con l'Università di Chulalongkom della Thailandia nonché, sul versante dell'alta formazione, il numero dei dottorati internazionali, l'aumento (seppur lieve) dei posti di dottorato riservati ai laureati con titolo di studio acquisito all'estero o il finanziamento di borse a valere sui progetti finanziati H2020 (sui profili relativi ai dottorati, si veda, in particolare, il report del Delegato all'alta formazione in ricerca).

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Programmazione dell'offerta formativa sostenibile, sotto tutti gli aspetti (economico-finanziario, in termini di corpo docente disponibile, rapporto della didattica erogata e docenti) e coerente.
- Offerta formativa strettamente legata con istanze e caratteristiche del territorio.

Criticità

- Necessità di ampliare le parti tradotte in lingua straniera del sito istituzionale.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: aggiornamento in lingua del sito di Ateneo.

Azioni pianificate: aggiornamento del sito di Ateneo per le parti mancanti (es. requisiti di ammissione ai CdS) per una migliore comunicazione con gli utenti esterni.

Tempi di realizzazione: entro giugno 2021.

Responsabile: Rettore, Direttore Generale e Delegato all'Internazionalizzazione.

Risorse necessarie: risorse di Ateneo.

Progettazione e aggiornamento dei CdS (R1.B.3)

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

La progettazione dell'offerta formativa – come si evince, in particolare, dal “Documento Politiche di Ateneo e Programmazione dell’Offerta Formativa” – si articola anzitutto tenendo conto del profilo scientifico della componente docente e ascoltando gli stakeholders e le istanze del territorio (su tale ultimo aspetto, il PQA ha provveduto ad elaborare apposite linee-guida per la consultazione delle parti sociali, consultabili al seguente indirizzo: https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/presidioateneo/Linee_guida_per_la_consultazione_delle_parti_sociali_2020.pdf). Del pari, mira altresì a creare un percorso formativo coerente che preveda collegamento tra cicli formativi, ossia continuità tra CdS triennali, magistrali e il post-lauream. Occorre evidenziare, inoltre, come nell’ambito della progettazione dell’offerta formativa, un ruolo importante è costituito dalle CPDS, il cui ruolo attivo e confronto con le Facoltà, Presidi e con i Presidenti CdS è da valorizzare. In tal senso, il PQA, oltre ad aver prestato attenzione alla formazione delle CPDS in merito alle politiche di qualità (è il caso, ad esempio, del corso di formazione sulle politiche di qualità destinato ai componenti le CPDS, svoltosi il 12 febbraio 2020) ha sensibilizzato circa la necessità di incentivare momenti di interazione e confronto tra Facoltà e CPDS nell’ambito della progettazione dell’offerta formativa. Tale obiettivo risulta monitorato e raggiunto solo da alcune Facoltà (e comprovato da appositi punti all’ordine del giorno dei rispettivi CdF).

Allo stato, l’obiettivo di «stimolare la progettazione e l’implementazione di attività interdisciplinari (ad esempio, lezioni in co-docenza, attività progettuali organizzate da team di docenti, attività seminariali interdisciplinari sia all’interno dei Corsi di studio che in senso interdipartimentale) con lo scopo di favorire la cooperazione tra docenti, una maggiore integrazione degli insegnamenti e lo sviluppo di ulteriori competenze negli studenti» – come ribadito nel Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 – trova nell’esperienza del Cooperative Learning Day (CLD) un momento efficace. Si tratta, in particolare, di occasioni di confronto attivo - a cadenza biennale - tra docenti e tra questi ultimi e gli studenti, finalizzate ad individuare elementi di collegamento e coerenza tra i vari insegnamenti impartiti. La mancanza di un Regolamento didattico di Ateneo sacrifica, tuttavia, l’omogeneità del CLD a livello di CdS, scontandosi infatti una eterogeneità sul versante delle modalità di implementazione dello stesso.

Dal report annuale del Delegato alla qualità e all’innovazione della didattica e all’ICT si evince l’attenzione nei confronti della promozione di una didattica di qualità attraverso vari interventi: momenti di formazione (in parte menzionati sul sito di Ateneo); il progetto LADI (di cui, tuttavia, non risulta – allo stato attuale – alcuna notizia sul sito), finalizzato a valorizzare momenti di co-docenza e didattica interdisciplinare; l’incremento dell’utilizzo della piattaforma e-learning (a proposito della quale si ravvisa la problematica connessa alla tutela del copyright di eventuali materiali caricati); il nuovo Patto formativo con lo Studente (non menzionato sul sito di Ateneo) e, allo stato, ancora da diffondere.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Offerta formativa progettata tenendo conto del profilo scientifico del corpo docente nonché delle istanze del territorio.
- Offerta formativa progettata garantendo una continuità tra percorsi e cicli formativi, anche *post-lauream*.
- Offerta formativa progettata confrontandosi con le parti sociali e con organismi interni alle Facoltà (tra cui le CPDS).

Criticità

- Mancanza di un Regolamento didattico di Ateneo, che si ripercuote anche sulle modalità di implementazione del CLD a livello dei vari CdS.
- Talune buone prassi e azioni non sono menzionate sul sito di Ateneo (progetto LADI e

Nuovo Patto formativo con lo studente).

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: migliorare la visibilità delle azioni di didattica innovativa.

Azioni pianificate: diffusione sul sito di Ateneo delle azioni intraprese e dei progetti in corso o da implementare in relazione all'innovazione della didattica (LADI, Nuovo Patto con lo studente).

Tempi di realizzazione: entro dicembre 2020.

Responsabile: Direttore Generale.

Risorse necessarie: Ufficio Comunicazione di Ateneo.

R1.C accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo conto dei risultati della ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali

Reclutamento e qualificazione del corpo docente (R1.C.1)

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

L'Ateneo si avvale di criteri oggettivi per la ripartizione e assegnazione delle risorse (approvati nella seduta del CdA del 24 gennaio 2018), in considerazione dell'attuale quadro normativo di riferimento e in coerenza con la programmazione di Ateneo. Tali criteri sono "Criteri Generali di Riparto" e si ispirano ai seguenti principi:

- Valutazione della ricerca
- Attrattività delle Facoltà: andamento immatricolazioni
- Premialità e riconoscimenti
- Percentuale perequativa
- Riconoscimento di una quota base di turn over fisiologico.

Pertanto, il contingente assunzionale disponibile viene suddiviso secondo i seguenti "Criteri Generali di Riparto":

circa per il 44% delle risorse disponibili da suddividere in proporzione ai risultati delle singole Facoltà nell'ultima VQR;

circa per il 34% delle risorse da suddividere in proporzione all'andamento delle immatricolazioni, tenuto conto delle eventuali premialità e/o riconoscimenti ottenuti nel periodo in esame e di valori perequativi;

circa per il 22% delle risorse disponibili da suddividere nelle medesime quote a titolo di attribuzione base.

Per quanto concerne l'assegnazione degli incentivi, nell'applicazione di quanto stabilito all'art.1, comma 629, della legge del 27 dicembre 2017 (legge di Bilancio 2018) e al DM n. 197 del 2 febbraio 2018 (Una tantum 2018 - criteri applicativi), l'Ateneo, nella seduta del S.A. del 21 novembre 2018, ha approvato i criteri di ripartizione al fine della qualificazione e dell'erogazione della prima annualità dell'importo *una tantum*. Inoltre, con DR n. 500 emanato il 10 ottobre 2019, l'Ateneo ha approvato il Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità di Professori e Ricercatori e Personale Tecnico Amministrativo dei dipartimenti di eccellenza dell'Università degli Studi di Teramo con il quale si stabiliscono le modalità e la costituzione di utilizzo del fondo di Ateneo per la premialità dei professori e ricercatori in regime di tempo pieno e del personale TA.

Tuttavia, l'Ateneo non ha ancora regolamentato un Fondo di Ateneo per la premialità di professori e ricercatori, tenuto conto di quanto previsto all'art. 9 della legge 240/2010 in base all'articolo 1, comma 16, della legge 4 novembre 2005, n. 230, al fine di regolamentare compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce

all'acquisizione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti privati, nei limiti delle risorse del Fondo non derivanti da finanziamenti pubblici.

Nel corso del 2019, il Delegato alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT, in continuità con i corsi di active learning organizzati negli anni precedenti, ha organizzato due cicli di seminari sulla qualità della didattica, nei periodi febbraio/marzo 2019 e ottobre/novembre 2019, per un totale di 8 seminari per facilitare i docenti nell'acquisizione e nell'introduzione di strumenti didattici innovativi (<https://elearning.unite.it/course/view.php?id=2290>). Non si rileva, tuttavia, il monitoraggio sull'efficacia di tali seminari.

Alla didattica innovativa, si è affiancata la volontà dell'Ateneo di stimolare la progettazione e l'implementazione di attività interdisciplinari (ad esempio, lezioni in co-docenza, attività progettuali organizzate da team di docenti, attività seminariali interdisciplinari sia all'interno dei Corsi di studio che in senso interdipartimentale) con lo scopo di favorire la cooperazione tra docenti, una maggiore integrazione degli insegnamenti e lo sviluppo di ulteriori competenze negli studenti. A tal fine nel corso dell'anno 2019 si è dato avvio all'attivazione di "Laboratori di didattica interdisciplinare", progetto LADI (S.A. del 16 luglio 2019). Non si rileva, tuttavia, il monitoraggio dell'efficacia di tale progetto e la sua applicazione da parte delle Facoltà.

Nell'ambito delle attività di internazionalizzazione, va rilevato che nel 2019 sono stati accolti due *visiting professor*: il Prof. Thomas LANS, docente presso la Wageningen University and Research (WUR) (Wageningen, NL), che è stato ospite presso la Facoltà di Bioscienze, e il Prof. Dieter HUNING, docente dell'Università di Trier (Germania) e noto filosofo del diritto tedesco, coordinatore scientifico del Kant Research Center, che è stato ospite presso la Facoltà di Giurisprudenza (attività tuttora in corso, sospesa causa COVID-19 a partire da marzo 2020).

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Definizione di criteri oggettivi per la ripartizione e assegnazione delle risorse.
- Redazione del Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità di Professori e Ricercatori e Personale Tecnico Amministrativo dei dipartimenti di eccellenza dell'Università degli Studi di Teramo.

Criticità

- Mancanza del regolamento sul Fondo di Ateneo per la premialità di professori e ricercatori, tenuto conto di quanto previsto all'art. 9 della legge 240/2010.
- Mancanza del monitoraggio dell'efficacia dei seminari sulla didattica innovativa.
- Mancanza del monitoraggio dell'efficacia del progetto LADI e la sua applicazione da parte delle Facoltà.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: studio di fattibilità per la redazione di un regolamento sul Fondo di Ateneo per la premialità di professori e ricercatori, tenuto conto di quanto previsto all'art. 9 della legge 240/2010.

Azioni pianificate: costituzione di un gruppo di lavoro.

Tempi di realizzazione: entro marzo 2021.

Responsabile: Rettore e Direttore Generale.

Risorse necessarie: personale di Ateneo selezionato dal Direttore Generale.

Obiettivo 2

Descrizione: implementazione di uno strumento per monitorare l'efficacia dei seminari sulla didattica innovativa e l'efficacia del progetto LADI e la sua applicazione in Ateneo.

Azioni pianificate: monitoraggio delle attività svolte attraverso la somministrazione di

questionari di customer satisfaction per le attività di didattica innovativa. Monitoraggio delle attività seminariali interdisciplinari organizzate in Ateneo negli a.a. 2019-2020 e 2020-2021.

Tempi di realizzazione: entro giugno 2021.

Responsabile: Delegato alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT.

Risorse necessarie: Facoltà.

Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, personale tecnico amministrativo (R1.C.2)

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Il Piano Integrato della Performance 2020-2022 evidenzia, a pag. 21, l'intenzione dell'Ateneo di sviluppare l'attività amministrativa dell'Ateneo, per il 2020, attraverso la sempre maggiore integrazione dei processi informatizzati e la prosecuzione del percorso di adozione di nuovi strumenti gestionali che permetteranno di ingegnerizzare sempre nuovi processi. La semplificazione, lo snellimento e l'informatizzazione integrata delle procedure mirano principalmente ad una riduzione dei tempi di risposta/erogazione dei servizi, ad una riduzione dei costi sia in termini economici che di ore lavoro ed alla sempre maggiore dematerializzazione della documentazione interna ai processi.

In linea con le aree strategiche individuate dall'Ateneo e descritte nel Piano Strategico, l'Ateneo ha pianificato i propri obiettivi a breve (obiettivi operativi) e medio termine (obiettivi strategici) per realizzare la propria missione istituzionale. L'Ateneo, inoltre, ha approvato nel 2019 con parere favorevole del NdV, il nuovo sistema di misurazione della performance.

Gli obiettivi strategici, suddivisi per aree, sono articolati in obiettivi operativi, strutture amministrative coinvolte, indicatori, target, peso e le scadenze previste per la loro realizzazione.

Il Senato Accademico (seduta del 7 luglio 2020) e il Consiglio di Amministrazione (15 luglio 2020) hanno ratificato il D.R. n. 227/2020 del 19 giugno 2020 con il quale si è approvata la nuova Carta dei servizi, la quale fornisce agli studenti informazioni aggiornate e puntuali. Inoltre, la pagina web dedicata ai servizi online appare esaustiva e puntuale; anche l'acquisizione di ESSE3 ha reso più fruibile per lo studente la consultazione del proprio status.

L'Ateneo garantisce spazi e risorse adeguate, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti. La dotazione generale (aule, laboratori, biblioteca, etc.) è buona. Nel 2019 l'Ateneo ha inaugurato la nuova sede ad Avezzano per le attività del Corso di Studio in Giurisprudenza, superando la criticità evidenziata dalla CEV in sede di visita nel 2017.

La distribuzione del personale TA appare non idonea in tutte le aree, così come evidenziato anche da alcuni Delegati nei report ricevuti e non si evince la modalità con la quale l'Ateneo si accerta e verifica periodicamente che gli uffici di Ateneo, i Corsi di Studio e le Facoltà abbiano a disposizione adeguate risorse umane.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Revisione della Carta dei Servizi.
- Adozione di ESSE3.
- Strutture e risorse adeguate.
- Adozione di un nuovo sistema di misurazione della performance.

Criticita'

- Distribuzione del personale TA in apparenza non idonea in tutte le aree.
- Mancanza di una modalità con la quale l'Ateneo si accerta e verifica periodicamente

che i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti abbiano a disposizione adeguate risorse umane.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: mappatura del fabbisogno di personale TA da parte degli uffici di Ateneo.

Azioni pianificate: aggiornamento organigramma del personale TA di Ateneo; mappatura dei processi e carichi di lavoro di tutti gli uffici dell'Ateneo.

Tempi di realizzazione: entro il 2022.

Responsabile: Direttore Generale.

Risorse necessarie: personale di supporto.

Sostenibilità della didattica (R1.C.3)

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

In relazione alla dotazione di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dalle diverse Facoltà rapportata alla quantità di ore di docenza erogabile, si evidenzia l'adozione, da parte dell'Ateneo, del "Regolamento sull'impegno didattico, svolgimento, autocertificazione e verifica delle attività didattiche e di servizi agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori" (D.R. 461 del 2017) e del "Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento" (D.R. 138 del 2019), entrambi pubblicati sul sito www.unite.it, nella sezione "Regolamenti Docenti". Gli atti in questione hanno consentito di dotare l'Ateneo di strumenti formali al fine di garantire un bilanciamento ed una eventuale riassegnazione dei docenti di riferimento, superando così situazioni di disproporzione ed anomalie, volte anche a contenere sensibilmente (o comunque non aumentare) il numero di contratti esterni e a ripartire adeguatamente il carico didattico del corpo docente interno. Inoltre, è presente una forte eterogeneità, a livello di Facoltà, nel rapporto tra ore erogate e CFU. Il rapporto varia, infatti, tra 1CFU/5 ore e 1CFU/12 ore. Ciò è sintomatico della necessità dell'adozione di un Regolamento Didattico di Ateneo.

Nel "Documento Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa" (approvato dal S.A. e dal CdA nelle sedute, rispettivamente, del 28 e 29 gennaio 2020) è descritta dettagliatamente la sostenibilità della didattica sia in termini di requisiti di docenza, che in termini assunzionali ed economico-finanziari evidenziando come tutti i suddetti requisiti siano ampiamente soddisfatti. Tuttavia, manca, allo stato attuale, un organismo di monitoraggio, a livello di Ateneo, degli indicatori ANVUR sulla didattica.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Definizione di una complessiva offerta formativa sostenibile, che tiene conto del rispetto per tutti i CdS dei requisiti minimi di docenza, unitamente all'equilibrio, per quel che concerne il carico di ore di didattica assegnate per ciascun docente (si veda, al riguardo, il citato "Documento Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa", p. 15 ss.).
- Inclusione della didattica dottorale nel computo di quella erogata a livello di Facoltà.

Criticità

- Mancanza di un organismo di monitoraggio, a livello di Ateneo, degli indicatori ANVUR sulla didattica.
- Eterogeneità, a livello di Facoltà, nel rapporto tra ore erogate e CFU.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: istituzione dell'Osservatorio della Didattica di Ateneo.

Azioni pianificate: incontri tra Rettore e Delegati alla didattica per la definizione dell'intervento.

Tempi di realizzazione: entro marzo 2021.

Responsabile: Rettore.

Risorse necessarie: Delegato alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT e Delegato del Rettore per la programmazione e organizzazione della didattica.

Obiettivo 2

Descrizione: monitoraggio del rapporto tra CFU/ore di didattica erogata.

Azioni pianificate: monitoraggio del rapporto CFU/ore mediante richiesta alle Facoltà e giustificazione o eventuale revisione di quanto osservato.

Tempi di realizzazione: entro il 2021.

Responsabile: Rettore e Direttore Generale.

Risorse necessarie: Delegato alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT, Delegato del Rettore per la programmazione e organizzazione della didattica, Presidi.

R2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

Il Requisito R2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

R2.A Accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità

Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili (R2.A.1)

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Le attività di gestione della Assicurazione di Qualità, sia a livello centrale che periferico, sono basate sull'analisi dei dati relativi, da un lato, alla carriera degli studenti (cruscotto degli indicatori ANVUR per l'Ateneo e per i diversi CdS), dall'altro, ai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS). Nel presente anno accademico sta entrando a pieno regime la funzionalità del sistema ESSE3 per la raccolta di entrambe le categorie di dati.

Le attività del Presidio si sono concentrate, in questo a.a. su due traiettorie principali: i) la comunicazione dei dati di carriera degli studenti agli attori periferici della qualità (CdS e CPDS); ii) l'implementazione della qualità e dell'uso dei dati OPIS.

i) Come previsto nella precedente relazione annuale del Presidio, le attività sono state focalizzate sulla strutturazione di un sistema formale di richiesta di nuovi indicatori da parte degli attori dei processi di AQ. La procedura è stata sviluppata secondo due direttrici: allo stato attuale, quindi, da un lato permette di generare nuovi indicatori strutturali a disposizione di tutti i CdS e CPDS, dall'altro consente di produrre indicatori estemporanei, necessari ai CdS e CPDS per analisi e verifiche specifiche ben identificate nel tempo. La procedura è stata elaborata nel mese di dicembre dal PQA, presentata, discussa e condivisa con i Presidenti di CdS e di CPDS all'interno della consulta del 04/03/2020 e disponibile al seguente link [Linee guida per le attività della Commissione paritetica docenti studenti - Anno2020](https://www.unite.it/UniTE/Documenti_del_Presidio_di_Qualita/Il_flusso_informativo_dei_pro). All'interno della procedura sono descritte nel dettaglio le azioni da compiere per la richiesta, le tempistiche di ricevimento dei dati e le modalità di verifica dell'effettivo utilizzo dei dati. La procedura e le relative tempistiche sono state inserite all'interno del flusso dell'AQ (https://www.unite.it/UniTE/Documenti_del_Presidio_di_Qualita/Il_flusso_informativo_dei_pro

cessi_di_assicurazione_della_qualita_AQ_

Per quanto riguarda le modalità di circolazione dei dati delle performances di Ateneo, in particolare i dati presenti all'interno del cruscotto indicatori ANVUR, il Presidio ha provveduto a inviare, con e-mail del 24/07/2019 e 28/09/2019, tali dati ai delegati interessati dall'analisi. Il Presidio ritiene, tuttavia, che tale attività di circolazione dei dati di Ateneo debba essere istituzionalizzata attraverso una procedura formale.

ii) Il miglioramento della qualità dei dati OPIS è stata affidata all'attività di sensibilizzazione in aula, effettuata da parte di studenti borsisti appositamente formati sulle tematiche della qualità, come previsto nella precedente relazione annuale del PQA (Obiettivo 2.C.1). Per il primo semestre, l'attività è stata svolta dai borsisti in presenza nella finestra da novembre 2019 a dicembre 2019, prevedendo l'intervento in due corsi (scelti fra i più frequentati) per ogni anno di corso di tutti i CdS. Per il secondo semestre, a causa dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus SARS-COV-2 e alla conseguente attivazione della didattica a distanza, le attività di sensibilizzazione si sono svolte comunque attraverso un intervento dei borsisti all'interno dell'aula virtuale nel periodo aprile-maggio 2020.

Parte dell'attività di sensibilizzazione è stata dedicata alla descrizione degli strumenti di AQ a disposizione degli studenti. Un'ulteriore parte dell'attività è stata dedicata a riportare agli studenti la modalità di utilizzo dei dati OPIS da parte dei CdS e CPDS. Quest'ultima informazione è emersa da un'attività del Presidio che in questo A.A. è diventata strutturale, attraverso la compilazione di un form relativo alle modalità di analisi e utilizzo dei dati OPIS da parte dei Presidenti di CdS e di CPDS. In particolare, come previsto nella precedente Relazione annuale del Presidio (Obiettivo 2.C.2), nel mese di gennaio 2020 il form è stato presentato e condiviso all'interno della Consulta, quindi è stato inviato ai Presidenti di CdS e delle CPDS. I risultati sono stati elaborati dal Presidio e divulgati presso gli studenti.

Dalla Consulta del 4 marzo 2020 è emerso, da parte dei Presidenti di CdS e di CPDS, un problema legato al tempo di latenza fra la compilazione degli OPIS e la fruibilità dei dati da parte degli attori della qualità. Il PQA si è fatto carico della problematica, impegnandosi a sviluppare un sistema che permetta di mettere a disposizione i dati degli OPIS, almeno in via provvisoria ma salvaguardando la qualità del dato, pochi mesi dopo la chiusura del semestre.

Infine, la relazione del NdV del 2018-2019 ha suggerito la possibilità di uniformare le modalità di analisi dei dati OPIS da parte degli attori della qualità, attraverso l'individuazione di soglie. Da tale proposta è nato un confronto fra PQA e NdV circa le modalità di individuazione di tali soglie e la successiva necessità di una condivisione con i Presidenti di CdS e di CPDS, concretizzatosi in fase preliminare con un incontro telematico in data 16 giugno 2020.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Supporto da parte del sistema ESSE3.

Criticità

- Assenza di una procedura formale per il trasferimento dei dati di performance dell'Ateneo (cruscotto indicatori ANVUR) ai delegati interessati.
- Tempo di latenza fra la generazione dei dati degli OPIS e la loro fruizione da parte degli attori dei processi di AQ.
- Assenza di soglie di attenzione, uniformi per CdS e Facoltà omogenee, per l'analisi dei dati OPIS.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: individuare una modalità di generazione dei dati OPIS che permetta la loro fruizione all'interno dello stesso A.A. da parte dei Presidenti CdS e CPDS.

Azioni pianificate: compilazione dei questionari OPIS in aula da parte degli studenti, in occasione della sensibilizzazione in aula. Analisi dei dati generati in tempi rapidi e trasmissione agli attori coinvolti nei processi di qualità con un tempo di latenza di due mesi circa dal rilevamento.

Tempi di realizzazione: completata entro il marzo 2021 per il primo semestre e il settembre 2021 per il secondo.

Responsabile: PQA.

Risorse necessarie: Ufficio Statistico e parametri informatizzati per Didattica di Ateneo.

Obiettivo 2

Descrizione: verificare ed uniformare l'impiego e l'analisi dei dati OPIS, da parte di CdS e CPDS.

Azioni pianificate: definizione, in collaborazione con il NdV, di una proposta di strumenti oggettivi di valutazione, condivisione di tali strumenti con le commissioni AQ dei CdS e con le CPDS, verifica della corretta applicazione da parte di questi attori della AQ nei documenti di valutazione.

Tempi di realizzazione: si prevede di completare la procedura entro aprile 2021. La verifica dell'utilizzo degli indicatori sarà effettuata all'inizio del 2022.

Responsabile: PQA.

Risorse necessarie: NdV, Commissioni AQ di CdS e CPDS.

R2.B Accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità

Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione (R2.B.1)

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Nell'ottica di garantire un sistema AQ efficace ed efficiente, NdV e PQA operano nel pieno rispetto delle reciproche competenze attribuite dal sistema AVA e dettagliatamente riportate nel recente aggiornamento del "Documento di organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo" approvato in data 28 giugno 2019 dal Consiglio di Amministrazione, su parere favorevole del Senato Accademico (deliberazione del 26 giugno 2019).

Nella sua ultima relazione annuale (29 ottobre 2019), il NdV riferisce che l'analisi del sistema di AQ delle Facoltà e dei singoli CdS ha tenuto conto delle relazioni delle CPDS, delle SUA – CdS, degli indicatori ANVUR-MIUR, delle audizioni, della relazione del PQA e delle raccomandazioni contenute nella relazione finale della CEV, riportando, in particolare, una sintesi generale di quanto emerso dall'analisi documentale e dalle audizioni. Il NdV ha anche completato un percorso di ascolto e confronto diretto con le strutture amministrative di Ateneo, informando la Dirigenza delle criticità emerse. Anche in questo caso i verbali danno conto in maniera puntuale dell'esito delle audizioni, mentre, in relazione al sistema di AQ per la Ricerca e Terza Missione, il NdV riferisce sull'analisi dell'apparato documentale preso in esame per la valutazione, dichiarando l'intento di monitorare l'efficacia delle azioni che l'Ateneo metterà in atto nei prossimi anni.

Il PQA, oltre all'azione continua di monitoraggio e sostegno alle diverse strutture per la revisione critica e la stesura dei documenti di autovalutazione e programmatici (SMA e RRC nel caso dei CdS; documenti per le "Politiche per la qualità della Ricerca e Terza Missione 2019/2021" nel caso delle AQR delle Facoltà, Relazioni annuali CPDS) (vedi verbali degli interventi del PQA in tal senso), richiede annualmente ai soggetti coinvolti nella gestione del sistema AQ ai vari livelli, nell'ottica dell'autovalutazione, un documento volto ad accertare lo stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi definiti e la verifica della rispondenza di quelli programmati in relazione a quanto definito nel Piano Strategico di Ateneo. In particolare, il PQA ha richiesto il suddetto documento, con scadenza 24 agosto 2020, mediante lettere personalizzate con un richiamo agli obiettivi già dichiarati. Sono stati coinvolti nel monitoraggio tutti i Presidenti di CdS, i Presidi delle cinque Facoltà, il Delegato al bilancio sociale, il Delegato per l'organizzazione e la programmazione della didattica, il Delegato per lo sviluppo dell'alta formazione in ricerca, il Delegato alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT, il Delegato per il monitoraggio della ricerca, il Delegato per la progettazione della ricerca, il Delegato per la terza missione e le politiche per le aree interne, il Delegato all'internazionalizzazione. L'analisi del PQA di quanto riportato nelle relazioni ha costituito una solida base per la stesura del presente documento annuale di riesame, da condividere con gli organi di governo di Ateneo entro il mese di settembre 2020.

Una funzione rilevante è assegnata, nel monitoraggio e nella diffusione della qualità, agli

| |
|--|
| <p>studenti, che sono coinvolti nel NdV, nelle commissioni AQ dei CdS, nelle CPDS, oltre che nel sistema di rappresentanza dei CdS e delle Facoltà. Tuttavia, come rilevato dalla CEV, anche se L'Ateneo garantisce il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti a tutti i livelli e tiene conto delle criticità da questi rilevate e garantisce momenti di scambio e condivisione, ciò avviene in maniera spesso informale.</p> |
| <p>PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ</p> <p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il sistema AQ, in relazione al requisito in oggetto, appare in gran parte sotto controllo. <p>Criticità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mancata formalizzazione delle criticità evidenziate dai rappresentanti degli studenti nelle diverse strutture. |
| <p>OBIETTIVI E AZIONI</p> <p>Obiettivo 1</p> <p>Descrizione: definizione di linee guida per la stesura di report dedicati degli studenti nel contesto dell'assolvimento delle loro funzioni istituzionali.</p> <p>Azioni pianificate: Nel contesto delle attività di formazione rivolte agli studenti e in quelle di elaborazione della "guida per lo studente rappresentante" da realizzare nell'ambito del QLab (vedi obiettivo 2, R1.A.2), gli studenti rappresentanti saranno formati anche a formalizzare le proprie comunicazioni delle criticità ai referenti della struttura di riferimento.</p> <p>Tempi di realizzazione: entro la fine del 2021.</p> <p>Responsabile: PQA.</p> <p>Risorse necessarie: borsisti della qualità e Consiglio degli studenti.</p> |

R4 - Qualità della ricerca e della terza missione

R4.A Accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione, definito nei suoi orientamenti programmatici di Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. Il primo Indicatore (R4.A.) verifica se l'Ateneo elabora, dichiara e persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della Terza Missione. Il secondo (R4.B.) verifica se i Dipartimenti definiscono e mettono in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e dispongono delle risorse necessarie.

Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca (R4.A.1)

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

L'implementazione della ricerca di base, la promozione ed incentivazione della ricerca applicata ed il potenziamento dell'internalizzazione della ricerca rappresentano i tre obiettivi che si intendono perseguire in Ateneo nel triennio 2019-2021 e che sono stati chiaramente descritti nel Piano Strategico di Ateneo (https://www.unite.it/UniTE/Piano_strategico/Piano_strategico_2019-2021). In questa prospettiva sono state apportate una serie di modifiche di ristrutturazione del flusso del sistema AQ della Ricerca e Terza Missione (TM), avviate già a partire dal 2018 con l'insediamento del nuovo Rettorato, ed in linea con le raccomandazioni fornite dalla CEV, fondate su una più chiara definizione del collegamento degli obiettivi strategici di Ricerca e TM di Ateneo con i soggetti e gli organi responsabili della loro attuazione. La nomina dei tre

Delegati (progettazione della ricerca, monitoraggio della ricerca e terza missione e politiche per le aree interne) e la riorganizzazione da parte degli stessi delle Commissioni AQR di Facoltà con l'individuazione al loro interno di un responsabile per ciascuno degli ambiti rilevanti per l'area della ricerca (progettazione, monitoraggio e terza missione) ha permesso già a partire dal 2019 l'instaurarsi di un maggiore dialogo tra le strutture centrali e quelle decentrate che si è concretizzato con una serie di azioni originate da una più chiara e dettagliata descrizione degli obiettivi condivisi. Tra queste assumono rilevanza, l'assegnazione del Fondo di Finanziamento interno destinato alla realizzazione di attività di ricerca proposte dai docenti e ricercatori per potenziare la ricerca di base (FARDIB) e la redazione da parte di ciascuna Facoltà di un documento di programmazione triennale per le politiche di qualità della Ricerca e TM di Facoltà. Tale documento ha chiamato le Facoltà a un'attenta analisi del contesto e alla previsione di attività e obiettivi che fossero in linea con quelli definiti nel Piano Strategico di Ateneo, nonché all'individuazione di indicatori utili per il monitoraggio delle attività stesse. Il PQA si è impegnato ad eseguire il monitoraggio della documentazione prodotta, valutando che i contenuti della stessa fossero in linea con le indicazioni riportate nel format

([https://www.unite.it/UniTE/Documenti del Presidio di Qualita/Format per redazione doc di programmazione triennale per le politiche della qualita ricerca e TM di Facolta](https://www.unite.it/UniTE/Documenti%20del%20Presidio%20di%20Qualita/Format%20per%20redazione%20doc%20di%20programmazione%20triennale%20per%20le%20politiche%20della%20qualita%20ricerca%20e%20TM%20di%20Facolta)).

All'interno del flusso informativo dei processi di assicurazione della qualità 2020 ([https://www.unite.it/UniTE/Documenti del Presidio di Qualita/Il flusso informativo dei processi di assicurazione della qualita AQ](https://www.unite.it/UniTE/Documenti%20del%20Presidio%20di%20Qualita/Il%20flusso%20informativo%20dei%20processi%20di%20assicurazione%20della%20qualita%20AQ)), è stato inserito un cronoprogramma per la stesura del documento composto da due fasi: una prima fase di compilazione da parte delle Commissioni AQR di Facoltà da concludersi con l'invio del documento ai Delegati e all'Ufficio Valutazione e valorizzazione della ricerca per eventuali osservazioni/integrazioni ed una seconda fase di trasmissione del documento definitivo al PQA. Il PQA nella seduta del 4 febbraio 2020 ha valutato le relazioni ricevute, per poi inviare le proprie osservazioni al Senato Accademico. I documenti sono stati quindi approvati con Delibera del Senato Accademico del 19 febbraio 2020 anche con eventuali proposte di integrazione entro la data del primo monitoraggio annuale (30 aprile 2020). Come previsto nella precedente relazione annuale, il PQA ha svolto attività di supervisione dei processi di ristrutturazione del sistema AQ della ricerca anche attraverso incontri periodici con i Delegati del Rettore e con le Commissioni AQR di Facoltà, l'ultimo dei quali svoltosi in modalità telematica il 28 maggio 2020 con tutti i Coordinatori delle Commissioni AQR, Presidi, il Delegato per la progettazione della ricerca, il Delegato per il monitoraggio della ricerca e il Delegato per la terza missione e le politiche per le aree interne. Al fine di rendere più efficace la comunicazione dei flussi informativi e documentali relativi all'AQR di Ateneo, uno degli obiettivi prefissati da parte del PQA nella scorsa relazione annuale era stato quello di implementare la pagina web nella specifica sezione dedicata alla AQ della Ricerca e TM. A tal fine, in data 27 febbraio 2020 è stato organizzato un incontro con il Delegato per la progettazione della ricerca, con il Delegato per il monitoraggio della ricerca e con il Delegato per la terza missione e le politiche per le aree interne durante il quale è stata condivisa l'idea di aggiornare il sito web ponendo innanzitutto una maggiore attenzione sulla promozione della politica della qualità della ricerca e TM a livello di Facoltà, indicando gruppi e tematiche di ricerca, organi di Facoltà aventi funzioni e/o ruoli nel settore della ricerca e procedure interne attraverso le quali ciascuna Facoltà persegue, mette in atto e monitora la qualità della ricerca. Il completamento del processo di aggiornamento del sito web doveva concludersi entro l'anno accademico 2020, tuttavia a causa dei rallentamenti conseguenti all'emergenza epidemiologica Covid-19, il PQA si propone di portare a compimento l'obiettivo entro luglio 2021.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Riordino dei contenuti dei documenti strategici dell'AQ della Ricerca e TM, con una più chiara descrizione degli obiettivi, tempi e risorse per la loro realizzazione, così come le modalità di monitoraggio dei risultati attesi.

Criticità

- Mancato aggiornamento della pagina web dell'Ateneo dedicata al sistema AQ della Ricerca e TM.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: portare a termine il percorso di aggiornamento del sito web dedicato al sistema AQ della ricerca e TM.

Azioni pianificate: creare, per ciascuna Facoltà, un'apposita sezione dedicata alla AQ della ricerca e TM all'interno del sito istituzionale. Tale azione è stata precedentemente condivisa con il Delegato per la progettazione della ricerca, con il Delegato per il monitoraggio della ricerca e con il Delegato per la terza missione e le politiche per le aree interne. Inoltre, si procederà a sviluppare delle "linee guida per la realizzazione della pagina dedicata all'AQ della Ricerca e TM", contenenti tutte le informazioni e le indicazioni necessarie che ciascuna Facoltà dovrà seguire per l'aggiornamento del sito web.

Tempi di realizzazione: redazione delle linee guida entro marzo 2021, in modo da permettere l'aggiornamento del sito entro luglio 2021.

Responsabile: Delegato per la progettazione della ricerca, Delegato per il monitoraggio della ricerca e Delegato per la terza missione e le politiche per le aree interne.

Risorse necessarie: Commissioni AQR di Facoltà e Ufficio comunicazioni di Ateneo.

Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi (R4.A.2)

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

A partire dall'anno accademico 2019 le azioni di gestione del sistema AQ della Ricerca e TM che in precedenza erano svolte dall'Osservatorio della Ricerca, sono state attribuite al Delegato per la progettazione della ricerca, al Delegato per il monitoraggio della ricerca, al Delegato per la terza missione e le politiche per le aree interne e alle Commissioni AQR di Facoltà. Tali organi hanno il ruolo di svolgere compiti di promozione e di vigilanza della politica AQ della Ricerca e TM, nonché di effettuare le attività periodiche di monitoraggio dei risultati, procedendo alla discussione delle eventuali criticità segnalate e rimodulando le opportune azioni correttive. Uno degli strumenti di cui l'Ateneo si è munito per il monitoraggio della produzione scientifica è rappresentato dal "Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei" [https://www.unite.it/UniTE/Ricerca/Sistema_CRUI_UNIBAS] (Delibera del Senato Accademico del 17 ottobre 2018 e successiva approvazione nel Senato Accademico del 16 luglio 2019 di un Regolamento di Ateneo per le Attività di Valutazione e Autovalutazione per la Ricerca). Il Delegato per il Monitoraggio della Ricerca e l'Ufficio Progettazione, Valutazione e Valorizzazione della Ricerca hanno svolto le attività esterne e interne all'Ateneo, queste ultime attraverso specifici incontri con le Commissioni AQR di Facoltà, finalizzati a favorire l'utilizzo dello strumento di autovalutazione. L'impiego di tale sistema, anche nella prospettiva della preparazione al prossimo esercizio VQR 2015-2019, si è concretizzato con la partecipazione dell'Ateneo, tra ottobre e novembre 2019, alla prima tornata di autovalutazione. Nel contempo l'impiego del sistema CRUI-UNIBAS basato sull'importazione dei metadata direttamente dal Catalogo IRIS della Ricerca di Ateneo ne ha favorito un più rapido aggiornamento da parte dei docenti e ricercatori. Nel corso di quest'ultimo anno, tra le varie azioni pianificate da parte del nuovo assetto organizzativo che sono state portate a compimento, è stato eseguito il primo monitoraggio dei risultati degli obiettivi di Ricerca indicati da ciascuna Facoltà nel documento di programmazione triennale. La documentazione pervenuta al PQA entro la data di scadenza del 30 aprile 2020, è stata oggetto di valutazione nella riunione del 20 maggio 2020. In tale occasione, per le Facoltà a cui eventualmente era stata fatta richiesta di integrazioni nel documento di programmazione, si è proceduto anche alla verifica formale del recepimento delle osservazioni e delle integrazioni segnalate. Il PQA avendo riscontrato per alcune Facoltà, criticità correlate al non completo recepimento delle indicazioni per la compilazione del

documento di monitoraggio, ha organizzato un incontro (28 maggio 2020) con tutti i Coordinatori delle Commissioni AQR, i Presidi, il Delegato per la progettazione della ricerca, il Delegato per il monitoraggio della ricerca e il Delegato per la terza missione e le politiche per le aree interne, durante il quale sono state affrontate e superate le criticità evidenziate. In seguito al presente incontro, le Commissioni AQR hanno proceduto, laddove necessaria, ad una riformulazione/integrazione dei documenti di monitoraggio che sono stati quindi approvati con Delibera del Senato Accademico del 7 luglio 2020. Le date di scadenza relative alla seconda e terza azione di monitoraggio sono il 31 gennaio 2021 e il 31 gennaio 2022, come indicato all'interno del flusso informativo dei processi di assicurazione della qualità 2020. Ad oggi molte delle criticità sollevate dalla CEV sono state oggetto di interventi migliorativi, che si evincono dall'adozione da parte dell'Ateneo di uno strumento per l'autovalutazione, oltre che da una più chiara descrizione delle modalità di monitoraggio all'interno dei documenti strategici. Tuttavia, l'Ateneo non ha prodotto un documento di sintesi in merito agli esiti della VQR 2004-2010 e VQR 2011-2014. Il PQA ritiene che a partire dal prossimo esercizio VQR 2015-2019, i risultati ottenuti dovranno essere oggetto di analisi nonché di dettagliata descrizione in un documento finalizzato a fornire indicazioni utili per intraprendere future azioni migliorative.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Adozione di un sistema di autovalutazione per il monitoraggio della produzione scientifica.

Criticità

- Assenza di un documento di Ateneo focalizzato sull'analisi e discussione dei risultati conseguiti in merito agli esercizi della VQR 2004-2010 e VQR 2011-2014.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: redazione di un documento in cui vengano riportati un'analisi dettagliata e riflessioni formalizzate in merito agli esiti del prossimo esercizio di VQR 2015-2019.

Azioni pianificate: incontri dedicati alla valutazione degli esiti della VQR e redazione di un report finale.

Tempi di realizzazione: in funzione della tempistica della prossima VQR.

Responsabile: Delegato al monitoraggio della Ricerca.

Risorse necessarie: personale dell'ufficio di riferimento del Delegato.

Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri (R4.A.3)

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

L'Ateneo a partire dal 2019 ha intrapreso un percorso volto ad incentivare l'attività di ricerca di base e quella applicata di tutti i docenti e ricercatori, superando alcune delle criticità rilevate dalla CEV relativamente al Requisito R4.A.3 "Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri". Entrando nel merito delle azioni compiute, l'Ateneo ha stanziato con fondi propri per l'anno 2019 (Delibera del Senato Accademico del 19 marzo 2019) un finanziamento destinato alla realizzazione di attività di ricerca proposte dai docenti e ricercatori al fine di potenziare la ricerca di base (FARDIB). Questa linea di finanziamento, computata in € 1.500,00 per professore e ricercatore "attivo" per produzione scientifica, verrà riproposta con un secondo bando nei primi mesi del 2021. Sono state predisposte delle linee guida per il FARDIB 2019, in cui oltre alle modalità e tempistiche, sono stati definiti anche gli indicatori di risultato. Sono stati presentati 104 progetti di ricerca, di cui 78 individuali e 25 di gruppo, con il coinvolgimento di 148 docenti. Le attività correlate a ciascun progetto di durata annuale avrebbero dovuto concludersi a giugno 2020, con verifica dei risultati attesi entro il

15/10/2020. Tuttavia, a causa dell'emergenza Covid-2019 è stata disposta la proroga al 30/11/2020 per portare a termine ciascun progetto di ricerca, e al 31/01/2020 per la verifica dei risultati attesi. L'Ateneo ha recentemente definito i "Criteri Generali di Riparto" per la ripartizione e assegnazione delle risorse di personale (approvati nella seduta del CdA del 24 gennaio 2018). Tra i criteri identificati (elencati in dettaglio nel paragrafo "Reclutamento e qualificazione del corpo docente", Requisito R.1.C.1), i risultati della ricerca con particolare riferimento ai risultati delle singole Facoltà nell'ultimo esercizio di VQR, influiscono sulla ripartizione delle risorse in una percentuale del 44%. Sulla base delle azioni ad oggi intraprese dall'Ateneo, si evince l'impegno da parte degli organi centrali di risolvere tutte le problematiche rilevate dalla CEV, sebbene ancora non risulta prodotto un documento specifico focalizzato solo sulla definizione di criteri e modalità di distribuzione di incentivi e premialità (economici e di personale).

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Stanziamento per l'anno 2019, su risorse di Ateneo, di un finanziamento destinato alla realizzazione di attività di ricerca proposte dai docenti e ricercatori al fine di potenziare la ricerca di base (FARDIB).

Criticità

- Mancanza di un documento in cui risultano formalizzati i criteri operativi per la distribuzione di incentivi e premialità.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: redazione di un documento di Ateneo in cui vengano formalizzati i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse (economiche e di personale).

Azioni pianificate: incontri finalizzati alla redazione del documento.

Tempi di realizzazione: stesura del documento entro dicembre 2021.

Responsabile: Rettore e Direttore Generale.

Risorse necessarie: Delegato per la progettazione della ricerca, Delegato per il monitoraggio della ricerca e Delegato per la terza missione e le politiche per le aree interne.

Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione (R4.A.4)

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Le raccomandazioni fornite dalla CEV hanno costituito le basi fondanti per l'avvio del processo di riordino del Sistema AQ della TM di Ateneo che ha visto come prima azione da parte del nuovo Rettorato, la nomina di un Delegato per la Terza Missione e le Politiche interne, al quale sono state quindi demandate tutte le attività e responsabilità sulla TM e Public Engagement in precedenza affidate al Delegato per l'Orientamento in entrata, Job placement e Orientamento in uscita, Welfare. La valorizzazione delle attività di TM è stata posta al centro degli interventi di miglioramento del Piano strategico 2019-2021 attraverso una chiara definizione degli obiettivi da perseguire, basati su due grandi tematiche: "Valorizzazione dell'attività di ricerca" e "Implementazione delle azioni di supporto alla produzione di beni pubblici". In tale prospettiva sono state anche definite le linee strategiche e gli indicatori. Le conseguenti azioni di miglioramento hanno comportato la condivisione delle responsabilità del Delegato per la Terza Missione con le commissioni AQR di Facoltà, in ciascuna delle quali è stato individuato un responsabile per la TM. È stato pertanto avviato un processo di sensibilizzazione che ha portato ciascuna Facoltà a configurare in tema di TM la propria attività che è stata dettagliatamente descritta in termini di obiettivi, azioni ed indicatori per il monitoraggio, nel documento di programmazione triennale 2019-2021. Per la redazione del format è stato

seguito lo stesso percorso attivato per la programmazione triennale della ricerca. Tutti i documenti di Facoltà sono stati approvati con Delibera del Senato Accademico del 19 febbraio 2020 e sono stati oggetto di valutazione del primo monitoraggio annuale (Delibera del Senato Accademico del 7 luglio 2020). Le linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale (SUA-TM/IS) ([https://www.unite.it/UniTE/Documenti e linee guida ANVUR/Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto sociale SUA -](https://www.unite.it/UniTE/Documenti_e_linee_guida_ANVUR/Linee_guida_per_la_compilazione_della_Scheda_Unica_Annuale_Terza_Missione_e_Impatto_sociale_SUA_-_TM_IS_per_le_Universita)

[TM IS per le Università](https://www.unite.it/UniTE/Documenti_e_linee_guida_ANVUR/Linee_guida_per_la_compilazione_della_Scheda_Unica_Annuale_Terza_Missione_e_Impatto_sociale_SUA_-_TM_IS_per_le_Universita)), approvate in Senato Accademico il 26 giugno 2019, si sono rivelate un utile strumento a supporto delle Facoltà per la redazione del documento di programmazione triennale. A partire dall'anno accademico 2019 le procedure di assicurazione della qualità in relazione alla programmazione, censimento e valutazione delle attività di TM sono state implementate attraverso azioni condivise tra gli organi centrali e le Facoltà. L'Ateneo ancora non dispone di un sistema efficace di monitoraggio che permetta di analizzare adeguatamente l'impatto delle attività di TM sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio. Tuttavia, uno degli obiettivi prefissati da parte del Delegato per la Terza Missione nella scorsa relazione annuale, era stato proprio quello di creare un sistema di rilevazione di tutte le attività svolte, disponibile a partire da luglio 2020. A causa dei rallentamenti conseguenti all'emergenza Covid-19 il raggiungimento dell'obiettivo è stato prorogato a fine 2020 e inizio del 2021.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Nomina di un Delegato per la Terza Missione e le Politiche interne.
- Formalizzazione degli obiettivi, linee strategiche ed indicatori per la TM nel Piano strategico di Ateneo 2019-2021.
- Redazione di un documento di programmazione triennale di Facoltà per la TM.

Criticità

- Mancanza di un sistema di rilevazione e monitoraggio delle attività di TM.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: creazione di un sistema di rilevazione, monitoraggio e comunicazione delle attività di Terza Missione.

Azioni pianificate: mappatura delle attività di Terza Missione poste in essere dall'Ateneo.

Tempi di realizzazione: entro gennaio 2021.

Responsabile: Delegato per la Terza Missione e le Politiche interne.

Risorse necessarie: personale dell'ufficio di riferimento.

R4.B Accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie

Definizione delle linee strategiche (R4.B.1)

Valutazione dei risultati e interventi migliorativi (R4.B.2)

Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse (R4.B.3)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca (R4.B.4)

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Nell'ambito delle sue funzioni di supervisione delle procedure di AQ di Ateneo, il PQA supporta i soggetti competenti, e in particolare le Facoltà, i Presidi e le Commissioni AQR di Facoltà, nelle attività di progettazione, organizzazione e monitoraggio della ricerca e della terza missione.

Per redigere la presente Relazione annuale, il PQA ha chiesto ai Presidi di descrivere lo stato di avanzamento delle azioni poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi derivanti dal Piano Strategico di Ateneo (attrattività dell'offerta formativa, internazionalizzazione della didattica e riduzione degli studenti inattivi e fuori corso) e dal Rapporto finale di accreditamento periodico delle CEV (predisposizione di un sistema di programmazione, organizzazione e monitoraggio della ricerca, rafforzamento del ruolo delle CPDS con maggiore coinvolgimento dei Presidi), nonché degli altri obiettivi eventualmente individuati dagli stessi Presidi. In tal modo il PQA ha inteso acquisire gli elementi necessari per verificare la coerenza dell'azione delle Facoltà con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, l'attenzione prestata dalle medesime strutture alle raccomandazioni formulate dalle CEV e, in generale, la diffusione di una cultura della qualità che emerga anche dal corretto espletamento delle procedure di AQ.

Come per i CdS, i dati pervenuti sono stati organizzati mediante una tabella che riporta le cinque Facoltà dell'Ateneo e i gruppi di obiettivi sopra menzionati, al fine di segnalare, per ciascuna Facoltà, quali obiettivi sono stati individuati, quali sono stati monitorati e quali sono stati raggiunti. Questo metodo ha consentito al PQA di elaborare una visione d'insieme dello stato dell'arte, delle criticità e dei punti di forza, al fine di individuare obiettivi e azioni coerenti.

Si è tuttavia consapevoli dei limiti del metodo stesso, derivanti dalla necessità di semplificare e sintetizzare i risultati dell'analisi (ad es. sono stati considerati raggiunti anche obiettivi attuati solo in parte), e soprattutto dalla estrema eterogeneità delle risposte ricevute.

Si consideri che le Facoltà hanno individuato e monitorato obiettivi diversi, e in particolare: alcune hanno monitorato gli obiettivi fissati in occasione della precedente relazione annuale e descritto obiettivi nuovi, da attuare d'ora in avanti (Bioscienze, Scienze della Comunicazione, Giurisprudenza); altre effettuano solo il monitoraggio di obiettivi pregressi senza individuarne di nuovi (Medicina Veterinaria); altre ancora effettuano il monitoraggio di un unico obiettivo, procedendo per il resto a fissare obiettivi nuovi (Scienze Politiche).

Tale eterogeneità dipende in molti casi dalla discontinuità nella gestione dei processi di AQ dovuta al fisiologico avvicinarsi dei Presidi delle Facoltà.

Il quadro risultante dall'analisi della documentazione pervenuta evidenzia comunque, nel suo insieme, un buon livello di adesione delle Facoltà agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo sopra menzionati, tuttavia il coordinamento dei Presidi con le CPDS appare non ancora sotto controllo in tutte le Facoltà. Quanto alla ricerca, l'attenzione ai rilievi critici delle CEV ha portato alla redazione dei Documenti delle Politiche per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione, superando le criticità evidenziate in sede di visita CEV.

Infine, viene rilevata da alcuni Presidi la necessità di predisporre il Regolamento di Facoltà che comunque presuppone l'aggiornamento dello Statuto, del Regolamento Generale di Ateneo e del Regolamento Didattico di Ateneo.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Buon livello di adesione delle Facoltà agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo (4 Facoltà su 5 individuano almeno due dei tre obiettivi sopra menzionati; 2 Facoltà su 5 li individuano al completo).
- Per quanto riguarda il sistema AQR, tutte le Facoltà risultano aver avviato il processo di costruzione di un sistema di assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione. Nell'a.a. in corso (2019/2020) le Commissioni AQR di Facoltà, con il supporto e sotto la supervisione del PQA, hanno elaborato i Documenti delle Politiche per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione e provveduto ad un primo monitoraggio. Sebbene non manchino criticità e margini di miglioramento, puntualmente individuati dal PQA in occasione della revisione dei documenti in questione (v. verbale del 20 maggio 2020), le Facoltà si sono dotate di uno strumento essenziale per progettare, organizzare e monitorare le attività di ricerca di loro competenza, in modo da

assicurarne la qualità.

Criticità

L'analisi della documentazione inviata dalle Facoltà consente di rilevare le seguenti criticità.

- Eterogeneità di forma e contenuto della documentazione pervenuta, specialmente per quanto riguarda gli obiettivi sui quali ciascuna Facoltà ha lavorato e l'alternativa tra monitoraggio degli obiettivi pregressi e/o fissazione di nuovi obiettivi.
- Discontinuità nella gestione del percorso di AQ in occasione dell'avvicinarsi dei Presidi.
- Utilizzo non sistematico o non corretto delle tabelle predefinite per fornire i dati richiesti (ad es. si preferisce relazionare in forma discorsiva o si lasciano vuoti riquadri che andrebbero compilati o ancora si collocano le informazioni in riquadri diversi da quelli pertinenti). In particolare, si descrivono le azioni svolte laddove è chiesto invece di indicare gli esiti (= risultati) delle azioni stesse; in caso di obiettivi non raggiunti, si omette l'individuazione delle cause e delle azioni migliorative, con rimodulazione delle tempistiche.
- In caso di obiettivi raggiunti, mancanza o insufficienza di riscontri documentali a supporto della dichiarazione di avvenuto raggiungimento dell'obiettivo.
- Attenzione non generalizzata agli obiettivi risultanti dalle raccomandazioni delle CEV, con particolare riferimento al potenziamento del ruolo delle CPDS e all'adozione dei regolamenti di Facoltà.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione:

1. ottenere dalle Facoltà, ai fini della predisposizione della Relazione annuale, una documentazione più omogenea, completa e correttamente elaborata;
2. promuovere una maggiore continuità nella gestione del percorso di AQ;
3. sollecitare i soggetti del processo di AQ a citare espressamente nei report i documenti (verbali, relazioni, etc.) idonei a tracciare le attività svolte ed i risultati raggiunti, in modo da renderli facilmente reperibili e consultabili;
4. richiamare l'attenzione delle Facoltà su obiettivi risultanti dalle raccomandazioni delle CEV non ancora raggiunti, con particolare riferimento al potenziamento del ruolo delle CPDS e all'adozione dei regolamenti di Facoltà.

Azioni pianificate

Al fine del conseguimento degli obiettivi sopra esposti, il PQA intende porre in essere le seguenti azioni:

1. semplificare, chiarire e documentare ancora meglio le richieste di relazioni e dati indirizzate alle Facoltà;
2. intensificare l'attività di formazione, con specifica attenzione a:
 - il valore aggiunto della continuità nella gestione del processo di AQ;
 - l'opportunità di attenersi alle modalità anche formali individuate dal PQA (ad es. uso di tabelle) per fornire le informazioni richieste e di distinguere chiaramente obiettivi, indicatori, azioni ed esiti;
 - la necessità di documentare in modo puntuale le azioni e i risultati;
 - l'importanza di una costante attenzione alle raccomandazioni e ai rilievi CEV.

Tempi di realizzazione: entro luglio 2021

Responsabile: PQA.

Risorse necessarie: Ufficio di supporto e componenti del PQA.

Qualità nei Corsi di Studio (R3)

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Nel sovrintendere alle procedure di AQ di Ateneo, il PQA svolge una funzione di supporto ai CdS, nella formazione del personale, nella gestione dei flussi informativi, nella redazione e analisi di documenti quali la SMA, il RRC, etc. Particolare attenzione è dedicata all'attività svolta dai Presidenti per assicurare la qualità nei CdS.

Al fine della presente relazione, il Presidio ha chiesto ai Presidenti di dare conto dello stato di avanzamento delle azioni da essi previste, sia rispetto alle criticità evidenziate dalla CEV e dal NdV, sia rispetto agli obiettivi indicati nel Piano Strategico di Ateneo e a quelli ulteriori individuati dai Presidenti.

Per l'analisi dei report pervenuti si è adottato il seguente metodo: riportare in una tabella tutti i CdS e tutti gli obiettivi, divisi per categorie; indicare per ciascun CdS gli obiettivi individuati (I), quelli monitorati (M) e quelli raggiunti (R). Per ragioni di sintesi, gli obiettivi non sono stati indicati nominalmente, ma in base alla categoria di appartenenza (ad es. "criticità CEV"). Sono stati presi in considerazione solo gli obiettivi per i quali i CdS hanno rendicontato lo stato di avanzamento delle azioni già intraprese, non anche quelli che i CdS hanno individuato ex novo come da perseguire in futuro.

In tal modo è stato possibile avere contezza del livello di attenzione prestato dai CdS alle diverse categorie di obiettivi (quelli del Piano Strategico di Ateneo, quelli derivanti dalle valutazioni delle CEV o del NdV, quelli ulteriori individuati dai Presidenti, etc.), della loro capacità di monitorarne l'attuazione e della misura in cui gli obiettivi individuati siano stati raggiunti.

A fronte della richiesta di descrivere lo stato di avanzamento degli obiettivi sopra indicati mediante l'utilizzo di una scheda predisposta dallo stesso PQA, le risposte sono state diversificate in forma e contenuto. Solo a titolo di esempio e senza voler dare in questa sede una rappresentazione completa delle diverse modalità di risposta, si osserva quanto segue. Alcuni CdS si sono attenuti allo schema ricavabile dalla richiesta, affrontando i tre obiettivi del Piano Strategico nonché, ove presenti, le insufficienze CEV e le indicazioni del NdV (così, ad es., il CdS in Giurisprudenza, LMG 01, quello in Servizi Giuridici, L14), senza rifarsi al contenuto dei report inviati l'anno scorso in occasione della Relazione annuale del PQA 2019. Altri, invece, si sono attenuti allo schema utilizzato nel report dell'anno scorso (così il CdS in Management and Business Communication, LM59, che si è quindi concentrato esclusivamente sugli obiettivi relativi al Requisito R3 individuati un anno fa). Altri hanno diviso la scheda in due parti: nella prima hanno individuato obiettivi per il futuro, incentrati principalmente (ma non solo) su quelli del Piano Strategico di Ateneo; nella seconda hanno rendicontato gli obiettivi fissati l'anno scorso (così il CdS in Scienze della Comunicazione, L20). Altri ancora hanno inviato esclusivamente la rendicontazione degli obiettivi 2019 (così il CdS in DAMS, L3); ma vi sono anche CdS che hanno inviato solo le schede di descrizione degli obiettivi, senza le schede di rendicontazione (così il CdS in Scienze Politiche L36). Questa estrema eterogeneità delle risposte è alla base della scelta del PQA, esplicitata nel riquadro precedente, di assumere come minimo comun denominatore, ove presenti, le schede relative alla rendicontazione degli obiettivi pregressi.

Dall'analisi è emerso comunque un buon livello di attenzione dei CdS ai 3 obiettivi individuati dal Piano Strategico di Ateneo (attrattività dell'offerta formativa, internazionalizzazione della didattica e riduzione degli studenti inattivi e fuori corso): 11 CdS su 16 hanno inviato le schede relative allo stato di avanzamento per almeno uno dei tre obiettivi. Tutti e 4 i CdS che sono stati visitati dalla CEV nell'ottobre 2017 hanno inviato lo stato di avanzamento delle azioni poste in essere per superare le criticità rilevate dalla CEV nel rapporto finale di accreditamento periodico (3 CdS di questi 4 si riferiscono anche alle criticità emerse dalla relazione del NdV). Da notare che 10 CdS su 16 hanno inviato schede relative ad obiettivi

ulteriori, in gran parte riconducibili al requisito R3 (qualità dei Corsi di Studio).

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

Il quadro d'insieme mostra una generale consapevolezza della necessità di perseguire gli obiettivi relativi alla qualità dei CdS, non solo quelli individuati a livello di Ateneo o derivanti da valutazioni non pienamente soddisfacenti da parte delle CEV e del NdV, ma anche quelli stabiliti in autonomia dai Presidenti. Altrettanto diffusa appare la capacità dei CdS di tenere sotto controllo lo stato di avanzamento delle loro azioni: gli obiettivi individuati appaiono per la quasi totalità monitorati (65 su 68), mediante l'indicazione delle attività poste in essere per raggiungere i risultati perseguiti, dei relativi esiti nonché, in caso negativo, delle cause del mancato raggiungimento. Tra i punti di forza va pure segnalato l'elevato tasso di raggiungimento – sia pure talvolta parziale – degli obiettivi: su 68 obiettivi rendicontati, ne risultano raggiunti 43, considerando in tale numero anche i casi in cui il risultato è stato raggiunto almeno in parte.

Criticità

L'analisi della documentazione inviata dai CdS consente di rilevare alcune criticità.

1. La più evidente è l'eterogeneità della documentazione. Si ritiene che tale aspetto sia un fattore problematico perché rende estremamente difficile una valutazione complessiva e completa del livello di qualità raggiunto dai CdS dell'Ateneo. Il PQA ritiene quindi di trarre, da tale criticità, spunti per obiettivi futuri che verranno illustrati di seguito.
2. Tra i punti deboli della documentazione esaminata vi è poi il modo non sempre corretto in cui sono definiti e utilizzati gli indicatori di risultato, strumento essenziale per la misurazione del raggiungimento di un obiettivo. Nel monitoraggio effettuato da un buon numero di CdS gli indicatori sono individuati in modo troppo generico o comunque non sono poi utilizzati nella misurazione degli esiti delle azioni intraprese.
3. Sarebbe inoltre opportuno che sia la descrizione delle azioni intraprese, sia la dichiarazione di avvenuto raggiungimento dell'obiettivo, ove presenti, fossero supportate da più puntuali riscontri documentali, per consentire da parte del PQA una verifica non meramente formale.

OBIETTIVI E AZIONI

Descrizione

Alla luce delle criticità riscontrate, il PQA individua come prioritari i seguenti obiettivi:

1. ottenere dai CdS, ai fini della predisposizione della Relazione annuale, una documentazione più omogenea;
2. promuovere una migliore definizione degli indicatori da parte dei CdS ed un uso più appropriato degli stessi ai fini della misurazione dei risultati raggiunti;
3. sollecitare i soggetti del processo di AQ a citare espressamente nei report i documenti (verbali, relazioni, etc.) idonei a tracciare le attività svolte ed i risultati raggiunti, in modo da renderli facilmente reperibili e consultabili.

Azioni pianificate

Al fine del conseguimento degli obiettivi sopra esposti, il PQA intende porre in essere le seguenti azioni:

1. semplificare, chiarire e documentare ancora meglio le richieste di relazioni e dati indirizzate ai CdS;
2. intensificare l'attività di formazione, con specifica attenzione a:
 - le diverse fasi e i diversi soggetti delle procedure di AQ;
 - la natura e la funzione degli indicatori e il relativo corretto utilizzo;
 - la differenza tra azioni, obiettivi, indicatori ed esiti.

Tempi di realizzazione: entro luglio 2021.

Responsabile: PQA.

Risorse necessarie: Ufficio di supporto e PQA.